

Aule universitarie a villa Lenassi

*Gorizia: conclusi i lavori di riqualificazione e restauro dell'edificio ottocentesco
Ospiterà il dipartimento dell'ateneo udinese per la scienza della comunicazione*

GORIZIA. «È stato aggiunto un altro tassello alla cittadella universitaria di Gorizia»: il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, ha così espresso la sua soddisfazione per lo splendido recupero di villa Lenassi, inaugurato ieri alla fine del lavoro di restauro realizzato dal Comune con i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione. L'edificio ospiterà il primo, vero dipartimento dell'ateneo udinese a Gorizia, nell'ambito della scienza della comunicazione e delle relazioni pubbliche.

I SERVIZI IN CRONACA

Ieri la cerimonia di inaugurazione: lo stabile ospiterà il dipartimento dell'ateneo udinese nell'ambito della scienza della comunicazione e delle relazioni pubbliche

Villa Lenassi diventa sede universitaria

Completato il restauro dello storico edificio messo a punto con fondi stanziati dalla Regione

«È stato aggiunto un altro tassello alla città della universitaria di Gorizia»: il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, ha così espresso la sua grande soddisfazione per lo splendido recupero di villa Lenassi, inaugurato ieri alla fine del lavoro di restauro realizzato

dal Comune di Gorizia con i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione. L'edificio ospiterà il primo, vero dipartimento dell'ateneo udinese a Gorizia, nell'ambito della scienza della comunicazione e delle relazioni pubbliche.

A dirigerlo sarà il preside di Relazioni pubbliche, Vincenzo Orioles. La destinazione universitaria dello storico palazzo, com'è stato evidenziato sia dal sindaco, Vittorio Brancati, sia dal rettore Honsell, rientra nel progetto di creazione della cittadella universitaria che vede concentrate, in un'area centrale di Gorizia, una serie di strutture che ospiteranno le varie attività didattiche, amministrative e di ricerca dell'ateneo udinese.

La sede centrale di via Alvarez, infatti, è praticamente collegata a Villa Lenassi mentre a pochi metri di distanza si trova la struttura della Stella Matutina, parte della quale sarà destinata ad ospitare altre attività. Inoltre, come ha assicurato il sindaco Brancati, si procederà, a breve all'intervento di recupero dell'ex scuola Locchi che rappresenterà un'altra tappa di questo progetto.

Ma la restituzione alla città di Villa Lenassi rappresenta anche un ulteriore passo avanti nel programma di risanamento urbanistico della città, con la ristrutturazione di vecchi e prestigiosi edifici storici, da tempo abbandonati a se stessi e vittima del degrado. Gli obiettivi raggiunti con l'intervento effettuato a villa Lenassi, quindi, sono più d'uno. Da una parte è stata fornita all'Università di Udine

Il rettore Honsell: così si potrà sviluppare il settore della ricerca ampliando il polo goriziano
Sottolineata l'accuratezza dell'intervento



L'inaugurazione di villa Lenassi si è svolta nella mattinata di ieri

un altro importante spazio, in un edificio di grande prestigio, contribuendo così al suo potenziamento in città.

Dall'altra è stato recuperato, peraltro splendidamente, un "pezzo" storico nel centro di Gorizia. Nel ringraziare la giunta Brancati per l'impegno profuso per la realizzazione di quest'opera, il rettore Honsell ha colto l'occasione per fare una dichiarazione importante, ovvero che «con quest'ultimo intervento e gli altri programmati per i prossimi anni, sicuramente l'Università di Udine a Gorizia si consoliderà ulteriormente e non se ne andrà più. Per quanto ci riguarda - ha aggiunto - abbiamo sempre cercato di attivare, nel capoluogo isontino, dei corsi validi che non fossero doppioni ma che, al contrario, rappresentassero, in un certo senso degli "uni-

cum" di alto livello. Con l'attivazione del dipartimento a Villa Lenassi, inoltre, si svilupperà ulteriormente l'ambito della ricerca qualificando ulteriormente il polo universitario goriziano».

Soddisfazione è stata espressa anche da Mario Ascari, intervenuto in rappresentanza del Consorzio per lo sviluppo universitario e Mau-

ro Pascolini, direttore della sede di Gorizia dell'Università di Udine che ha sottolineato l'accuratezza dell'intervento di recupero dell'edificio «che ospiterà i docenti che si occupano di comunicazione sviluppando la ricerca, elemento fondamentale assieme alla didattica, nell'attività universitaria».

Patrizia Artico

IL CASO

Il recupero di villa Lenassi è costato, complessivamente, poco meno di un milione e 200 mila euro e la sua realizzazione ha visto impegnato con grande professionalità l'Ufficio tecnico del Comune, ieri presente con numerosi tecnici e i progettisti, che hanno ricevuto un sentito ringraziamento da parte del sindaco Brancati e dell'assessore ai lavori pubblici, Bruno Crocetti. Va peraltro ricordato che proprio villa Lenassi fu al centro delle cronache, qualche anno fa, perché protagonista della prima occupazione cittadina da parte dei "no global" che, oltre a chiedere spazi per la creazione di un centro sociale, attirarono l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sull'abbandono in cui versava l'edificio, chiuso da diverso tempo. Per diversi giorni la struttura si trovò al centro di manifestazioni e incontri, con tanto di striscioni attaccati sui muri esterni. Il gruppo di occupanti se ne andò solamente dopo che il sindaco promise loro di trovare una sede per il centro sociale. (p.a.)



L'INTERVENTO

Lavori nel rispetto dell'edificio ottocentesco

Villa Lenassi, secondo le ricerche storiche effettuate dai progettisti dell'intervento, risale alla seconda metà dell'Ottocento, dopo la formazione del viale di collegamento tra la città e la stazione ferroviaria ed è stata restaurata ed ampliata nei primi anni del Novecento. I lavori di recupero, molto apprezzati da tutti i presenti, sono stati completamente rispettosi delle caratteristiche dell'edificio e di tutti quei particolari in esso presenti, di valenza storica. Al piano terreno, per soddisfare le

esigenze dei futuri frequentatori della struttura, è stata prevista la collocazione delle funzioni amministrative e degli spazi legati alla relazione con il pubblico mentre al primo piano di trova, invece, si trova la zona per gli studi dei professori. Sono stati recuperati i pavimenti in legno e sono stati, ovviamente, sostituiti i servizi igienici. La distribuzione degli spazi è stata realizzata con particolare cura, proprio per rendere quanto più funzionali possibili i servizi per

l'università, accortezza che è stata rilevata con un deciso plauso dai rappresentanti dell'ateneo udinese. Anche lo splendido giardino retrostante, da molti anni in stato di abbandono, è stato "rimesso a nuovo", attuando una radicale pulizia delle piante infestanti, recuperando così gli alberi di alto fusto di maggior pregio mentre il muro perimetrale è stato integrato con inferriate che permettono la vista del giardini anche dall'esterno. (p.a.)